



Partito verde liberale svizzero

## Comunicato stampa

Tema	Sessione straordinaria sull'asilo
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Martin Bäumle, Presidente del partito, tel. +41 79 358 14 85 Tiana Angelina Moser, Presidente del gruppo parlamentare, tel. +41 76 388 66 81
Da	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna Tel +41 31 311 33 03, E-Mail <a href="mailto:schweiz@grunliberale.ch">schweiz@grunliberale.ch</a> , <a href="http://www.grunliberale.ch">www.grunliberale.ch</a>
Data	8 settembre 2015

Accelerare le procedure, prevenire gli attacchi alla tradizione umanitaria della Svizzera

**I verdi liberali sostengono con fermezza la nuova legge sull'asilo. Le procedure d'asilo devono essere più celeri, e questo sia per la Svizzera che per i richiedenti l'asilo. Con l'entrata in vigore della nuova legge, la maggior parte delle procedure potrà essere decisa con passaggio in giudicato ed eseguita entro meno di sei mesi. In questo modo i veri rifugiati potranno essere integrati nella nostra società e, se possibile, nel mercato del lavoro, mentre le persone che si vedranno negare l'asilo dovranno lasciare la Svizzera. La costruzione di centri federali, con procedura semplificata, e la protezione giuridica dei richiedenti l'asilo prevista dal progetto di legge sono un requisito obbligatorio per lo snellimento delle procedure. La mozione urgente dell'UDC per una moratoria in materia di asilo, che chiede la sospensione di tutte le procedure d'asilo per un anno intero, è disumana e non realistica. I verdi liberali respingono la mozione con fermezza.**

Martin Bäumle: „Per i veri rifugiati non devono esserci limiti di numero: la tradizione umanitaria ha la precedenza. Affinché la popolazione non venga meno al principio dell'accettazione, le procedure d'asilo devono essere più celeri e le persone che non hanno diritto d'asilo devono lasciare la Svizzera. Con questa politica in materia d'asilo coerente ed equa, già oggi la Svizzera potrebbe accettare un numero maggiore di rifugiati effettivi, offrendo protezione alle persone particolarmente vulnerabili in fuga dalle zone di guerra.”

Tiana Angelina Moser: „La situazione attuale richiede una soluzione internazionale. Tutti i paesi europei devono offrire la protezione e accogliere i profughi di guerra provenienti dalla Siria, ad esempio. Ma è altrettanto chiaro che le persone che non hanno il diritto di asilo devono lasciare la Svizzera. La richiesta dell'UDC di sospendere per un anno intero tutte le procedure d'asilo e di difendere le frontiere, se necessario con l'esercito, è del tutto irrealistico e costituisce un vero e proprio attacco frontale alla tradizione umanitaria della Svizzera.